

COMUNICATO STAMPA**Legge di Bilancio: Cupla, manovra avara con gli anziani e inadeguata sulla sanità**

Pensioni nodo cruciale, servono più tutele e risorse. Ultimo appello contro povertà e degrado sociale

Roma, 18 dic - La strada intrapresa non è adeguata a risolvere le condizioni sociali di milioni di pensionati e anziani. Bolla così, il Cupla, Coordinamento unitario pensionati lavoro autonomo, il testo della manovra che, non con poche tensioni, si appresta al rush finale.

A parere del Cupla, infatti, servirebbe un approccio diverso, con politiche di maggiore tutela per gli anziani rispetto alle pensioni e ai servizi, in particolare sul fronte della sanità che ha sempre più bisogno di risorse per riformare e ammodernare il Sistema su tutto il territorio nazionale. Invece -chiosa il Cupla- si è di fronte a una legge di Bilancio che si prospetta assai avara con i pensionati e con chi, in età avanzata, avrebbe bisogno del massimo delle cure e del sostegno. Scarso, poi, l'impegno per tutelarne la salute e per la non autosufficienza, assente l'azione a salvaguardia dell'invecchiamento attivo e del ruolo sociale dell'anziano. La povertà, in Italia, coinvolge ormai oltre 5 milioni di famiglie, ma anche su questo tema la risposta è tristemente incerta.

Il Cupla fa, dunque, appello a Governo e Parlamento, come a tutte le istituzioni dello Stato affinché si convenga per interventi di maggior buon senso. In tema di pensioni, infatti, a parere del Cupla, sia pure con la riconferma della rivalutazione straordinaria del 2024, appare inadeguato l'aumento esiguo dei 3 euro mensili, a fronte di una perdita del potere d'acquisto delle pensioni del 15,17%, così come certifica l'Inps e anche lo studio CER per il Cupla.

Nemmeno il "bonus Natale" sarà riconosciuto ai pensionati. In questi ultimi anni -precisa il Coordinamento- la crescita dei costi dei beni essenziali, a causa dell'inflazione e l'erosione dovuta a un pesante drenaggio fiscale, ha impoverito le pensioni a livelli mai raggiunti. Dal 2009 a oggi, una pensione da 1500 euro lordi ha perso circa 50 euro al mese, per i mancati adeguamenti e per un iniquo drenaggio fiscale. Le indicizzazioni perse su tutte le pensioni sono un'ingiustizia conclamata, già rilevata dalla Corte costituzionale, verso tutti quei lavoratori che hanno pagato i contributi e hanno diritto alla tutela della pensione.

A maggior ragione -chiosa il Cupla- il rafforzamento del Sistema sanitario nazionale avrebbe dovuto essere una delle scelte qualificanti del Governo quando, invece, nella legge di Bilancio proposta, al netto degli importi già impegnati, ci saranno solo 460 milioni di euro - cifra che non copre neppure l'inflazione - e del tutto insufficiente a sostenere le criticità presenti e le necessità di sviluppo.

In definitiva, senza adeguati finanziamenti su liste d'attesa, sanità territoriale e domiciliare, sulla telemedicina e su nuove forme di cura farmacologica e chirurgica che devono tutto alla ricerca, c'è il serio rischio di ulteriori disparità sociali e la perdita, irrimediabilmente, del carattere pubblico e universalista della sanità italiana, costringendo le persone a ricorrere a strutture private con alti costi per le famiglie. Inoltre, niente fondi per la non autosufficienza, con il rischio di fermare l'attuazione della nuova legge di riforma per cambiare l'approccio assistenziale agli anziani in difficoltà, che sono già oltre 4 milioni.

Infine -fa notare il Cupla- ci si allontana da una vera lotta alla povertà visto che è in perdita anche "Carta Dedicata a te" cui sono stati tolti cento milioni e si prevedono altri tagli ai Comuni. Ennesimi contraccolpi per gli anziani con pensioni basse e per le comunità delle aree interne e rurali sempre più sprovviste di servizi di base, ma patrimonio insostituibile per il Paese.

Il CUPLA è composto dalle 8 Associazioni nazionali dei pensionati (Anap-Confartigianato, Anp-Cia, 50&PIÙ'-Confcommercio, Cna Pensionati, Federpensionati Coldiretti, Fipac-Confesercenti, Fnpa-Casartigiani, Anpa Pensionati Confagricoltura). Il CUPLA, che rappresenta oltre 5 milioni di pensionati del mondo del lavoro autonomo, si propone di promuovere, nei confronti delle Istituzioni italiane ed europee, gli interessi e le istanze dei pensionati e degli anziani. Il CUPLA è presente a livello nazionale, regionale e provinciale.